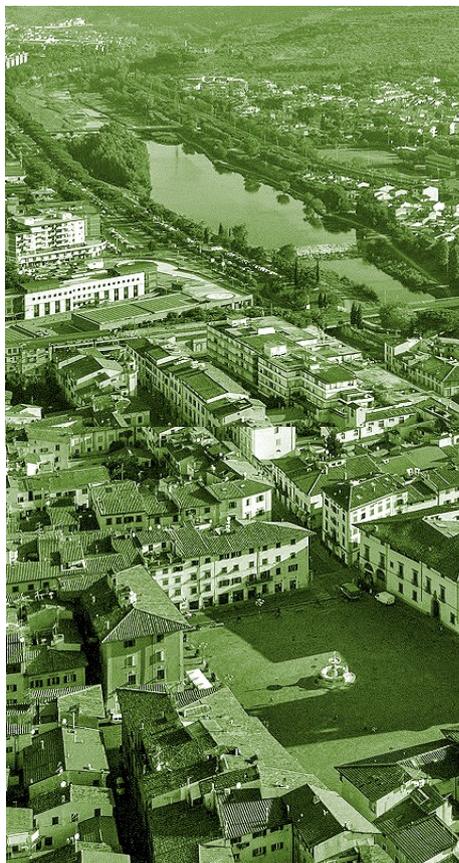


ELABORATO T2.1



AREE DI TRASFORMAZIONE

Fattibilità idraulica,
geologica e sismica



Sindaco

Matteo Biffoni

Assessore all'Urbanistica

Valerio Barberis

Garante per l'Informazione e Partecipazione

Laura Zacchini

Progettista e Responsabile del Procedimento

Francesco Caporaso - Dirigente

Coordinamento Tecnico Scientifico

Pamela Bracciotti

Collaborazione alla Progettazione e Coordinamento Tecnico Scientifico

Antonella Perretta

Gruppo di Progettazione

Silvia Balli – Responsabile
Cinzia Bartolozzi, Aida Montagner,
Sara Gabbanini, Alessio Capecchi
Chiara Bottai

Contributi Specifici

Disciplina Insediamenti

Daniele Buzzegoli, Chiara Nostrato,
Valentina Ianni

Paesaggio

Catia Lenzi

Rete Ecologica

NEMO Srl

Forestazione Urbana

Stefano Boeri Architetti, Stefano Mancuso

Geologia, Idrogeologia e Sismica

Alberto Tomei

Idraulica

David Malossi

Perequazione

Stefano Stanghellini

Aspetti giuridici

Enrico Amante

Elaborato di Rischio Incidente Rilevante

Simone Pagni

Cartografia

Martina Angeletti, Francesca Furter

Elaborati grafici di sintesi

Cosimo Balestri

Archeologia

David Manetti

Database Geografico

LDP Progetti GIS srl

Valutazione Ambientale Strategica

Luca Gardone - Gardone Associati

Fondazione CMCC, Georisk Engineering, Valeria Pellegrini

Processo Partecipativo e Comunicativo

SocioLab, Image, ControRadio

Hanno Collaborato

Servizio Urbanistica

Alessandro Pazzagli - PEBA

Luca Piantini, Salvatore Torre, Rossella De Masi

Sonia Leone, Gianfranco D'Alessandro, Stefano Tonelli

Staff Amministrativo

Unità di Staff - Segreteria Assessorato

Patrizia Doni

Gabinetto del Sindaco e Patrimonio Comunale

Massimo Nutini, Francesco Fedi, Maria Candia Moscardi

Unità di Staff Statistica

Sandra Belluomini, Sandra Carmagnini

Servizio Edilizia Pubblica

Diletta Moscardi

Servizio Mobilità e Infrastrutture

Rossano Rocchi, Gerarda Del Reno, Daniela Pellegrini

Alessandro Adilardi, Edoardo Bardazzi

Servizio Governo Del Territorio

Riccardo Pecorario, Basilio Palazzolo, Luciano Nardi

Unità di Staff Comunicazione e Partecipazione

Oretta Giunti, Teresa Di Giorgio

Servizio Sistema Informativo

Alessandro Radaelli, Alessandro Bandini, Federico Nieri.

Francesco Pacini, Mattia Gennari

Unità Rete Civica

Claudia Giorgetti, Vanessa Postiferi, Valentina Del Sapio, Valentino Bianco

Indice

1.Premessa.....	1
UTOE 2b - La Calvana: il Versante.....	2
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_01 – Recupero area via Mugellese – via Salvi Cristiani.....	3
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_02 – Nuova edificazione via Mugellese.....	4
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_03 – Nuova edificazione via Bresci – via Ragnaia.....	5
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_04 – Nuova edificazione viale de Gasperi.....	7
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_05 – Nuova edificazione viale de Gasperi.....	8
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_07 – Nuova edificazione via Mayer.....	9
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_08 – Nuova edificazione viale Montegrappa.....	10
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_09 – Recupero ex Bartolozzi.....	11
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_10 – Nuova edificazione via Vico.....	12
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 165 – “Giafi”.....	13
UTOE 3 - Centro Storico.....	14
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_01 – Complesso produttivo Lucchesi via Cavour.....	15
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_02 – Mura tratto est – ex produttivo via Santa Chiara.....	16
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_03 – Recupero complesso produttivo in via Santa Chiara.....	17
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_05 – Complesso via Santa Chiara / Oratorio Sant’Anna.....	18
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_06 – Complesso su via S. Chiara.....	19
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_07 – Ex Tribunale - Via dei Migliorati , piazza San Jacopo.....	20
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_08 – San Fabiano.....	21
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_09 - Accordo di programma dpgr 153/2014 e successive modifiche.....	22
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 321 – “Via Cavour, via Brioni”.....	23
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 333 – “via G. Meucci”.....	24
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 356 – “Ex Cristall”.....	25
UTOE4a - La città centrale: via Bologna/via Strozzi.....	26
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_01 – Recupero complesso viale Galilei – via Protche.....	27
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_02 – Nuova edificazione via Emilio Abati.....	28
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_03 – Recupero complesso produttivo via Gori/via Parrini.....	29
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_04 – Nuova edificazione via Barni - via Delfini.....	30
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 323 – “Ex – Valaperti”.....	31

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 353 – “via Franchi”	32
UTOE 4b - La città centrale: Borgonuovo-San Paolo.....	33
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_01 – Ex Lanificio Rosati via Pistoiese.....	34
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_02 – Ex Lanificio Società Anonima Calamai via San Paolo.....	35
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_03 – Ex Lanificio A&G Beniamino Forti, via Bonicoli.....	36
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_04 – Fabbrica Forti, via Bonicoli.....	37
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_05 – Parco di San Paolo.....	38
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_06 – Recupero edifici compresi tra via Zipoli, via di San Paolo e via Rossini	39
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_07 – Cessione immobile via Rossini.....	40
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_08 – Nuova edificazione Via San Paolo.....	41
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_09 – Ex Lanificio Baldassini via Ceccatelli.....	42
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_10 – Recupero ex rifinizione Arno via dei Gobbi.....	43
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_11 – Cessione edificio via Mameli angolo via Filzi.....	44
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_12 – Nuova edificazione via dei Palli.....	45
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano Di Recupero 360 – “Ex Lidl”	46
UTOE 4C - La città centrale: Via Roma, Soccorso.....	47
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_01 – Nuova edificazione ex Ambrosiana.....	48
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_02 – Via Nenni – viale Leonardo da Vinci.....	49
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_03 – Recupero area produttiva via Cipriani – Via Nenni.....	50
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_04 – Recupero area produttiva via del Purgatorio.....	51
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_05 – Recupero area produttiva via Vestri.....	52
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_06 – Nuova edificazione via Livorno – via Genova.....	53
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 274 – “Galleria Roncioni”	54
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 358 – “Abbaco 2”	55
UTOE 5 – I borghi.....	56
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_01 – Edificio produttivo tra via Bologna e via F.lli Cervi.....	57
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_02 – Fabbrica Vannucchi- Bemporad.....	58
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_03 – Nuova edificazione via Brioni.....	59
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_04 – Nuova edificazione via San Martino per Galceti.....	60
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_05 – Parco dei Ciliani.....	62
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_06 – Nuovo parcheggio in via Isola di Lero - via Anna Kulishoff.....	63
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_07 – Nuova edificazione via Isola di Lero.....	64

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_08 – Nuova edificazione via Sant’Anna di Stazzema.....	65
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_09 – Nuova edificazione via Viaccia a Narnali.....	66
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_10 – Via Doberdò via Monte Tomba.....	67
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_11 – Recupero complesso industriale “Il Corridoio”	68
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_12 – Nuova edificazione via dell’Organo.....	69
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_13 – Nuova edificazione via della Chiesa di Capezzana.....	71
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_14 – Nuova edificazione a Capezzana.....	72
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_15 – Nuova edificazione via di Reggiana – via Traversa Pistoiese...	73
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_16 – Nuova edificazione via traversa di Vergaio – via Dragoni.....	74
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_17 – Nuova edificazione via di Salcetole.....	75
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_18 – Nuova edificazione via Mati.....	76
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_19 – Declassata_ via della Solidarietà.....	77
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_20 – Nuova edificazione via della Solidarietà.....	78
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_21 – Nuova edificazione via della Solidarietà – via di Reggiana....	79
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_22 – via Vannetti Donnini.....	80
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_23 – Nuova edificazione via delle Caserane.....	81
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_24 – Nuovo spazio pubblico Borgo di Casale.....	82
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 290 – “Nenciarini”	83
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 365 – “via M. Curie”	84
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 372 – “Via T. Speri, via Menotti”	85
UTOE 6 - La città in aggiunta.....	86
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_01 – Nuova edificazione Via Rossetti – Via Ferraris.....	87
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_02 – Nuovo Centro direzionale in via del Porcile.....	88
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_03 – Nuova edificazione in via del Porcile.....	89
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_04 – Nuova edificazione via Pier della Francesca.....	90
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_05 – Nuova edificazione via Zarini – via del Rigo.....	91
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_06 – Parco delle Fonti nord.....	92
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_07 – Parco delle Fonti sud.....	93
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_08 – Parco delle Fonti - via Catracci.....	94
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_09 – Parco delle Fonti via Tenco.....	95
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_10 – Recupero Area produttiva in via T. Pini angolo via N.Pisano...	96
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_11 – Recupero ex Banci.....	97
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_12 – Nuova edificazione via Borselli.....	98
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_13 – Parco di Cafaggio.....	99

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_14 – Via Nincheri Loc. Cafaggio.....	100
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 208 – “Palasaccio”.....	101
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 279 – “Via delle Badie”	102
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Lottizzazione 310 - “Ex Fabbrica Sanesi - Ritorno in città”.....	103
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di recupero 335 – “Ex Tofani”.....	104
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 351 – “Via Inghirami”	105
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 366 – “Via delle Ripalte”.....	106
UTOE 7 – I Macrolotti.....	107
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT7_01 – Via Toscana - Macrolotto 1.....	108
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Lottizzazione 347 – “Albini & Pitigliani SpA”.....	109
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 348 – “Giunti Industrie Grafiche spa”	110
UTOE 8 – La Piana.....	111
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_01 – Nuova edificazione – via Paronese.....	112
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_02 – Parco pubblico in via Sironi angolo via Mannelli –Iolo.....	113
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_03 – Nuova edificazione via Giulio Braga.....	114
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_04 – Nuova edificazione via Egidio Bellandi.....	115
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_05 – Nuova edificazione via delle Ruote, angolo via dell’Olmo....	116
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 100 – “via Giramonte”	117
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 264 – “Santa Maria a Colonica”.....	118
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 284 – “via Dami 2”	119
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Lottizzazione 293 – “via Dami 1”	120
NUOVA VIABILITA'	121
SCHEDA DI FATTIBILITÀ: Nuova viabilità di Maliseti.....	122
SCHEDA DI FATTIBILITÀ: Nuova viabilità attraversamento T.Iolo – T.Ficarello – T.Bagnolo.....	123
SCHEDA DI FATTIBILITÀ: Nuova viabilità di collegamento tangenziale Ovest - Oste.....	124

1.Premessa

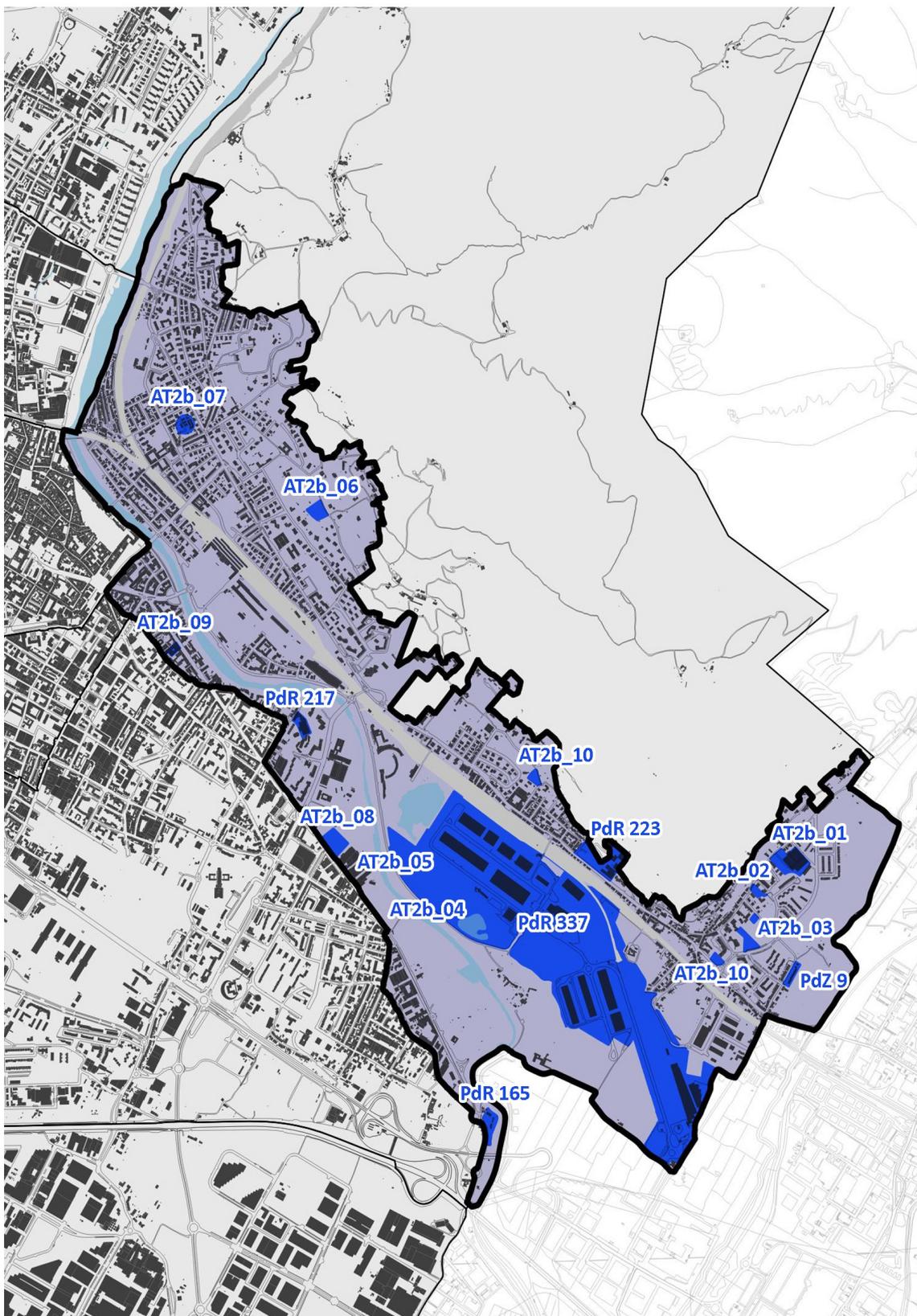
Le schede degli ambiti di trasformazione di cui all'allegato A delle norme tecniche di attuazione del Piano Operativo sono state concepite con lo scopo di riassumere in un documento sintetico tutto quanto riguarda la realizzazione dell'intervento da un punto di vista urbanistico in merito alla sua tipologia e dimensionamento. Per ciascun progetto unitario proposto dal nuovo Piano Operativo, quindi le nuove aree di trasformazione denominate "AT" ed i Piani Attuativi riconfermati dal Regolamento Urbanistico vigente non ancora convenzionati, si è prodotto una analoga scheda di fattibilità che definisce le prescrizioni geologiche, idrauliche e sismiche che dovranno essere tenute in considerazione nella progettazione attuativa e/o esecutiva. In ciascuna scheda di fattibilità si riporta:

- la descrizione delle problematiche geologiche, idrauliche e sismiche insistenti nell'area di intervento con l'individuazione della classe di pericolosità ed i fenomeni specifici che la determinano;
- la categoria di fattibilità geologica, idraulica e sismica e le relative condizioni e prescrizioni per il superamento delle problematiche locali individuate in base alle caratteristiche tipologiche e dimensionali del progetto.

Le prescrizioni e tutte le valutazioni di carattere geologico, idraulico e sismico contenute nelle suddette schede costituiscono, quindi, parte integrante delle NTA del Piano Operativo.

Qui di seguito, suddivise per UTOE, si riportano le schede di fattibilità geologica, idraulica e sismica secondo la stessa denominazione adottata nel documento 04.1 – NTA_Aree di trasformazione e, a seguire, tre schede di fattibilità per altrettanti tratti significativi di nuova viabilità prevista dal Piano Operativo.

UTOE 2b - La Calvana: il Versante



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_01 – Recupero area via Mugellese – via Salvi Cristiani**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori a trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_02 – Nuova edificazione via Mugellese

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori a trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_03 – Nuova edificazione via Bresci – via Ragnaia**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.3/I.4: areale della pianura alluvionale soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno duecentennali, dove si prevede la nuova edificazione, e trentennali dove si prevedono le aree a "standard" dovuti alle esondazioni del torrente Marinella.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori a trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.4

I nuovi edifici saranno realizzati nella porzione del lotto che ricade in pericolosità I.3 dove si può verificare un battente massimo inferiore a 25 cm e la magnitudo idraulica è moderata. In riferimento al battente idraulico atteso, che in ogni caso non è esteso a tutta l'area edificabile, le nuove strutture edilizie dovranno essere realizzate in sicurezza idraulica mediante la sopraelevazione del piano di calpestio considerando anche un franco di sicurezza pari a 30 cm. Le soluzioni di messa in sicurezza da adottare dovranno essere specificate a livello di progetto convenzionato evidenziando l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute alle nuove realizzazioni e gli eventuali accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 6 e 7 dell'art.13 delle NTA.

I nuovi parcheggi previsti su Via Bresci potranno essere realizzati evidenziando, a livello di progetto convenzionato, l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute ai nuovi ingombri a terra e gli eventuali accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 6 e 7 dell'art.13 delle NTA per non superare le condizioni di rischio medio R2, così come definito al comma m) punto 1 dell'art.2 della LR.n.41/18. Inoltre, ai fini della sicurezza per le persone ed i beni, i nuovi parcheggi dovranno essere dotati di dispositivi permanenti di informazione del rischio di alluvione e dispositivi di allarme da attivare all'occorrenza in caso di possibilità del verificarsi di eventi alluvionali.

Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti alle nuove sistemazioni del suolo. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_04 – Nuova edificazione viale de Gasperi

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità comprese nei cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 11 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_05 – Nuova edificazione viale de Gasperi**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità comprese nei cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 11 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_07 – Nuova edificazione via Mayer

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori a trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3:

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 12 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_08 – Nuova edificazione viale Montegrappa

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità comprese nei cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 12 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_09 – Recupero ex Bartolozzi

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità comprese nei cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 8 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_10 – Nuova edificazione via Vico

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori a trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica F2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 165 – “Giafi”**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche****Pericolosità geologica**

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni**Fattibilità geologica Fg.2**

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano di Recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

UTOE 3 - Centro Storico



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_02 – Mura tratto est – ex produttivo via Santa Chiara

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_03 – Recupero complesso produttivo in via Santa Chiara

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEMA DI FATTIBILITÀ: AT3_06 – Complesso su via S. Chiara

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_08 – San Fabiano**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT3_09 - Accordo di programma dpgr 153/2014 e successive modifiche

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 321 – “Via Cavour, via Brioni”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori ai trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano di Recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 333 – “via G. Meucci”**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2/S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna per gli areali relativi alle "UMI" 3 e 4. Per le altre UMI si ricade in pericolosità S.2 in quanto zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano di Recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di progettazione per il permesso a costruire nelle UMI 3 e 4 sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 e 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica. Nella restante UMI 2 l'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 356 – “Ex Cristall”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

UTOE4a - La città centrale: via Bologna/via Strozzi



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_01 – Recupero complesso viale Galilei – via Protche

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 8 e 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_02 – Nuova edificazione via Emilio Abati

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 8 e 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_03 – Recupero complesso produttivo via Gori/via Parrini**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_04 – Nuova edificazione via Barni - via Delfini**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del progetto convenzionato sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 323 – “Ex – Valaperti”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o tra terreni alluvionali sciolti e livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del progetto di recupero sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 353 – “via Franchi”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o tra terreni alluvionali sciolti e livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

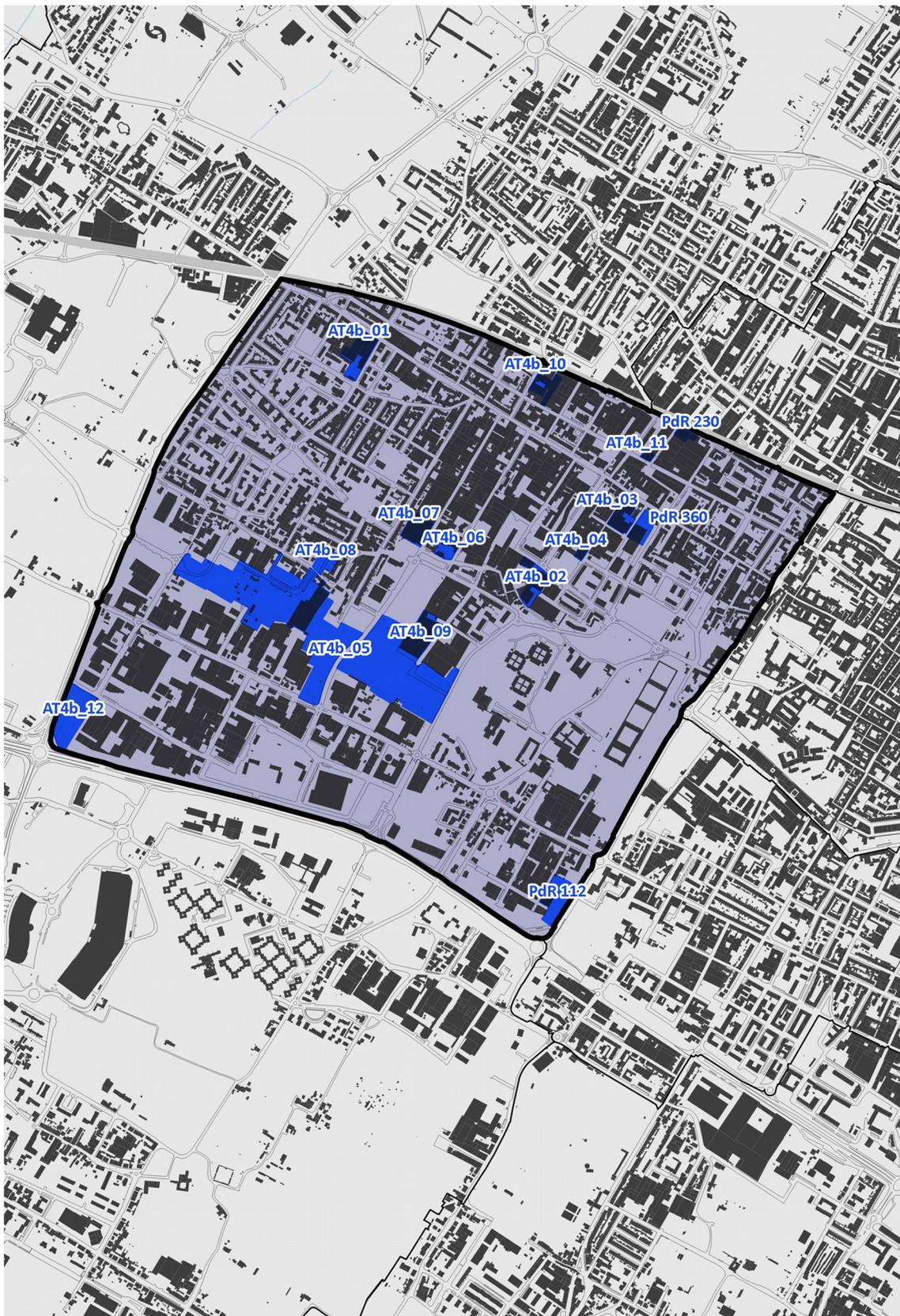
Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

UTOE 4b - La città centrale: Borgonuovo-San Paolo



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_02 – Ex Ianificio Società Anonima Calamai via San Paolo**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT4b_05 – Parco di San Paolo**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT4b_06 – Recupero edifici compresi tra via Zipoli, via di San Paolo e via Rossini

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_07 – Cessione immobile via Rossini**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_09 – Ex Lanificio Baldassini via Ceccatelli**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda..

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT4b_10 – Recupero ex rifinizione Arno via dei Gobbi

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT4b_11 – Cessione edificio via Mameli angolo via Filzi**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_12 – Nuova edificazione via dei Palli**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

UTOE 4C - La città centrale: Via Roma, Soccorso



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_02 – Via Nenni – viale Leonardo da Vinci**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda..

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT4c_03 – Recupero area produttiva via Cipriani – Via Nenni**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_04 – Recupero area produttiva via del Purgatorio

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_06 – Nuova edificazione via Livorno – via Genova**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 274 – “Galleria Roncioni”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di progetto convenzionato si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda..

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 358 – "Abbaco 2"

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

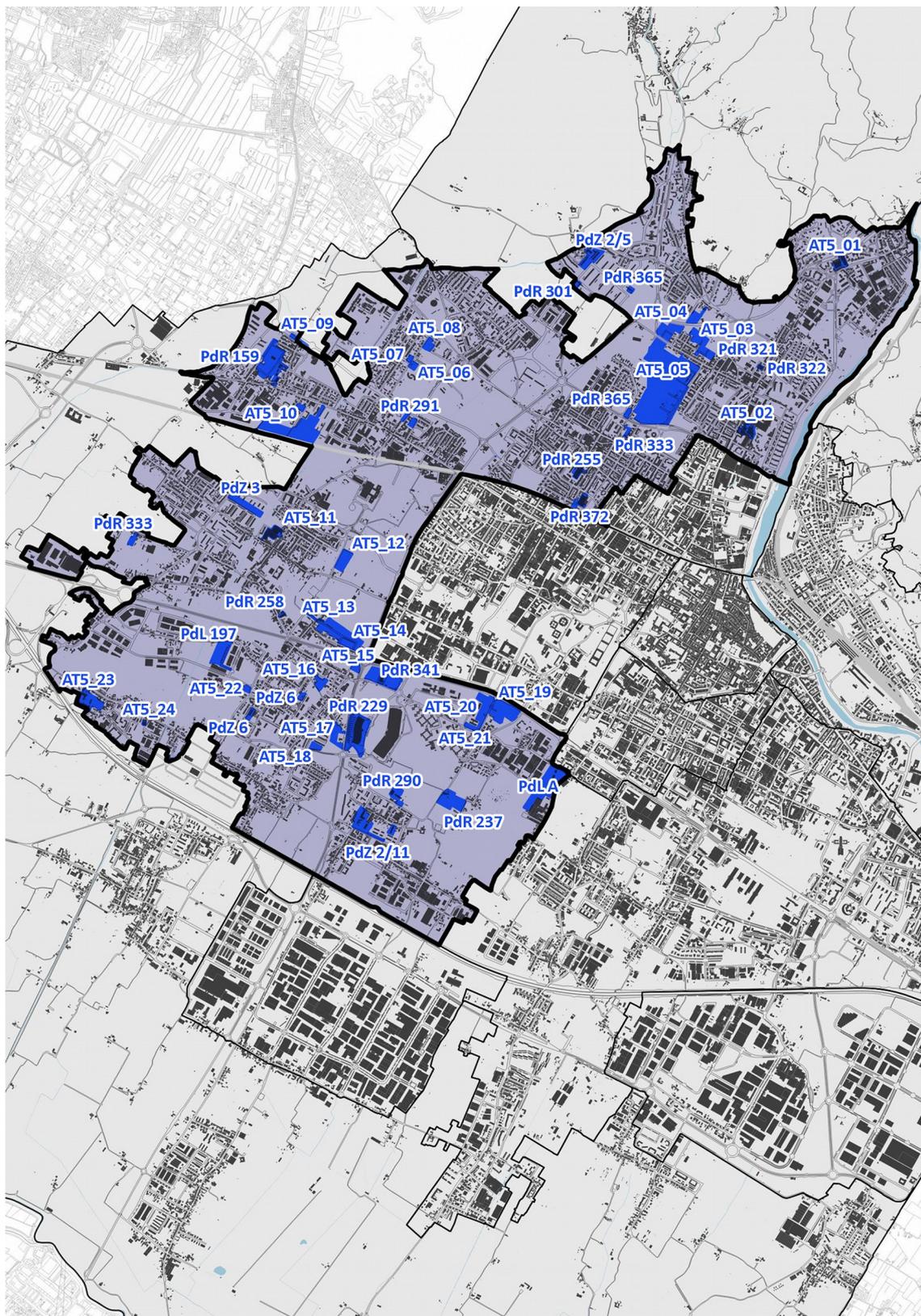
Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

UTOE 5 – I borghi



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_02 – Fabbrica Vannucchi- Bemporad**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda..

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 11 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_03 – Nuova edificazione via Brioni**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità comprese entro trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_04 – Nuova edificazione via San Martino per Galceti

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/I.3: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale. Limitatamente alla porzione occidentale della zona di intervento sono possibili **deboli** allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno duecentennale del torrente Bardena con altezze d'acqua inferiori a 20 cm. e magnitudo idraulica moderata.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità comprese entro trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.2 e parzialmente in I.3 in quanto interessata da un battente idraulico duecentennale che non supera i 20 cm. di altezza limitatamente alla porzione di area interessata dai nuovi parcheggi pubblici. I nuovi parcheggi potranno essere realizzati evidenziando, a livello di piano attuativo, l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute ai nuovi ingombri a terra e gli eventuali accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 6 e 7 dell'art.13 delle NTA per non superare le condizioni di rischio medio R2, così come definito al comma m) punto 1 dell'art.2 della LR.n.41/18. Inoltre, ai fini della sicurezza per le persone ed i beni, i nuovi parcheggi dovranno essere dotati di dispositivi permanenti di informazione del rischio di alluvione e dispositivi di allarme da attivare all'occorrenza in caso di possibilità del verificarsi di eventi alluvionali. In riferimento alla presenza del corso d'acqua intubato del torrente Vella che scorre sul limite occidentale dell'area di intervento, il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.18 delle NTA. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti alle nuove sistemazioni di suolo. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_05 – Parco dei Ciliani**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda..

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 8 e 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_07 – Nuova edificazione via Isola di Lero

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.4: areale soggetto ad allagamenti per eventi con tempo di ritorno inferiori o pari a 30 anni dovuti alla esondazione del torrente Bardena.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.4

In relazione al fatto che l'area oggetto di intervento è ricompresa in una zona a magnitudo idraulica moderata i nuovi edifici potranno essere realizzati in sicurezza idraulica con il piano di calpestio posto a una quota rispetto al piano di campagna superiore all'altezza del battente idraulico atteso (che non supera i 40 cm.) più un franco di sicurezza pari a 30 cm. Le soluzioni di messa in sicurezza da adottare dovranno essere specificate a livello di progetto convenzionato evidenziando l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute alle nuove realizzazioni e gli eventuali accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 6 e 7 dell'art.13 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_08 – Nuova edificazione via Sant'Anna di Stazzema

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/I.3: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale. Limitatamente alla porzione occidentale della zona di intervento sono possibili allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno duecentennale del torrente Bardena.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.2 e parzialmente in I.3 in quanto interessata da un battente idraulico duecentennale che non supera i 20 cm. di altezza limitatamente alla porzione di area interessata dalle aree previste a "standard" (verde e nuovi parcheggi). I nuovi parcheggi potranno essere realizzati evidenziando, a livello di piano attuativo, l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute ai nuovi ingombri a terra e gli eventuali accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 6 e 7 dell'art.13 delle NTA per non superare le condizioni di rischio medio R2, così come definito al comma m) punto 1 dell'art.2 della LR.n.41/18. Inoltre, ai fini della sicurezza per le persone ed i beni, i nuovi parcheggi dovranno essere dotati di dispositivi permanenti di informazione del rischio di alluvione e dispositivi di allarme da attivare all'occorrenza in caso di possibilità del verificarsi di eventi alluvionali. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti alle nuove sistemazioni di suolo. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT5_09 – Nuova edificazione via Viaccia a Narnali

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/I.3/I.4: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno duecentennali del reticolo idrografico principale. Limitatamente alla porzione occidentale della zona di intervento sono possibili allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno trentennale e duecentennale del torrente Ficarello.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3/Fi4

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.2 e parzialmente in I.4 in quanto interessata da un battente idraulico che può raggiungere i 50 cm. di altezza limitatamente alla porzione di area posta a ovest dove sono previste le aree a "standard" (verde e nuovi parcheggi). I nuovi edifici saranno realizzati nella porzione del lotto che ricade esternamente alla zona che risulta in pericolosità I.4 e I.3. I nuovi parcheggi previsti potranno essere realizzati evidenziando, a livello di progetto convenzionato, l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute ai nuovi ingombri a terra e gli eventuali accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 6 e 7 dell'art.13 delle NTA per non superare le condizioni di rischio medio R2, così come definito al comma m) punto 1 dell'art.2 della LR.n.41/18. Inoltre, ai fini della sicurezza per le persone ed i beni, i nuovi parcheggi dovranno essere dotati di dispositivi permanenti di informazione del rischio di alluvione e dispositivi di allarme da attivare all'occorrenza in caso di possibilità del verificarsi di eventi alluvionali.

Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_10 – Via Doberdò via Monte Tomba

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_11 – Recupero complesso industriale “Il Corridoio”**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.4: areale soggetto ad allagamenti per eventi con tempo di ritorno inferiori o pari a 30 anni dovuti alla esondazione del torrente Iolo. I battenti idraulici duecentennali non superano i 20 cm. E la magnitudo idraulica è moderata.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.4

Il piano di recupero prevede una riorganizzazione delle strutture edilizie esistenti anche tramite una parziale demolizione e ricostruzione per recuperare spazi ad uso pubblico. Le nuove strutture edilizie dovranno essere realizzate in sicurezza idraulica mediante la sopraelevazione del piano di calpestio considerando anche un franco di sicurezza pari a 30 cm. Per gli edifici esistenti la messa in sicurezza potrà essere raggiunta attraverso interventi di difesa locale finalizzati a limitarne la vulnerabilità rispetto all'evento alluvionale atteso. In ogni caso le soluzioni di messa in sicurezza da adottare dovranno essere specificate a livello di piano attuativo evidenziando l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute alle nuove realizzazioni e gli eventuali accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 6 e 7 dell'art.13 delle NTA. Anche per i nuovi parcheggi, già a livello di piano attuativo, si dovrà verificare l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute ai nuovi ingombri a terra e gli eventuali accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 6 e 7 dell'art.13 delle NTA per non superare le condizioni di rischio medio R2, così come definito al comma m) punto 1 dell'art.2 della LR.n.41/18. Inoltre, ai fini della sicurezza per le persone ed i beni, i nuovi parcheggi dovranno essere dotati di dispositivi permanenti di informazione del rischio di alluvione e dispositivi di allarme da attivare all'occorrenza in caso di possibilità del verificarsi di eventi alluvionali.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_12 – Nuova edificazione via dell'Organo

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/I.4: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno duecentennali del reticolo idrografico principale. Limitatamente alla porzione occidentale della zona di intervento sono possibili allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno trentennale del torrente Iolo.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.4

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.2 e parzialmente in I.4 in quanto lambita da un battente idraulico trentennale inferiore ai 20 cm. di altezza limitatamente alla porzione di area prospiciente la Via dell'Organo.

Le soluzioni di messa in sicurezza da adottare, che dovranno tener conto del battente idraulico prospiciente la Via dell'Organo atteso, devono essere specificate a livello di piano attuativo evidenziando l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute alle nuove realizzazioni e gli eventuali accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 6 e 7 dell'art.13 delle NTA.

I nuovi parcheggi potranno essere realizzati evidenziando, a livello di piano attuativo, l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute ai nuovi ingombri a terra e gli eventuali accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 6 e 7 dell'art.13 delle NTA per non superare le condizioni di rischio medio R2, così come definito al comma m) punto 1 dell'art.2 della LR.n.41/18. Inoltre, ai fini della sicurezza per le persone ed i beni, i nuovi parcheggi dovranno essere dotati di dispositivi permanenti di informazione del rischio di alluvione e dispositivi di allarme da attivare all'occorrenza in caso di possibilità del verificarsi di eventi alluvionali.

Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti alle nuove

sistemazioni del suolo. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT5_13 – Nuova edificazione via della Chiesa di Capezzana

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/I.4: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno duecentennali del reticolo idrografico principale. Limitatamente alla porzione centrale della zona di intervento sono possibili allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno trentennale del torrente Iolo.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.4

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.2 e parzialmente in I.4 in quanto interessata da un battente idraulico trentennale inferiore ai 30 cm. di altezza limitatamente alla porzione di area dove sono previste la nuova viabilità di progetto e le aree a verde. I nuovi edifici saranno realizzati nella porzione del lotto che ricade esternamente alla zona che risulta in pericolosità I.4. Anche i parcheggi potranno essere realizzati senza opere di messa in sicurezza idraulica se realizzati fuori dalla zona I.4. La nuova viabilità dovrà essere realizzata in sopraelevazione e senza aggravio delle condizioni di rischio in altre aree così come indicato ai punti 4,5,6,7 dell'art.13 delle NTA. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti alle nuove sistemazioni di suolo. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_14 – Nuova edificazione a Capezzana

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_15 – Nuova edificazione via di Reggiana – via Traversa Pistoiese

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_17 – Nuova edificazione via di Salcetole

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_18 – Nuova edificazione via Mati

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_23 – Nuova edificazione via delle Caserane

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 290 – “Nenciarini”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: Piano di Recupero 365 – “via M. Curie”**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.4/I.2: areale soggetto ad allagamenti per eventi con tempo di ritorno inferiori o pari a 30 anni dovuti alla esondazione del torrente Iolo, nella porzione di piano dove si prevede l'“atterraggio” dei volumi edificatori, e pericolosità media I.2 nell'area dove si prevede la realizzazione degli standard.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori ai trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.4

L'intervento di demolizione e ricostruzione di nuovi edifici verrà realizzato in un'area dove si può verificare un battente massimo inferiore a 50 cm e la magnitudo idraulica è moderata. In riferimento al battente idraulico atteso, che in ogni caso non è esteso a tutta l'area edificabile, le nuove strutture edilizie dovranno essere realizzate in sicurezza idraulica mediante la sopraelevazione del piano di calpestio considerando anche un franco di sicurezza pari a 30 cm. Le soluzioni di messa in sicurezza da adottare dovranno essere specificate a livello di permesso a costruire evidenziando l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute alle nuove realizzazioni e gli eventuali accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 6 e 7 dell'art.13 delle NTA.

Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti alle nuove sistemazioni del suolo. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 372 – “Via T. Speri, via Menotti”**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori ai trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

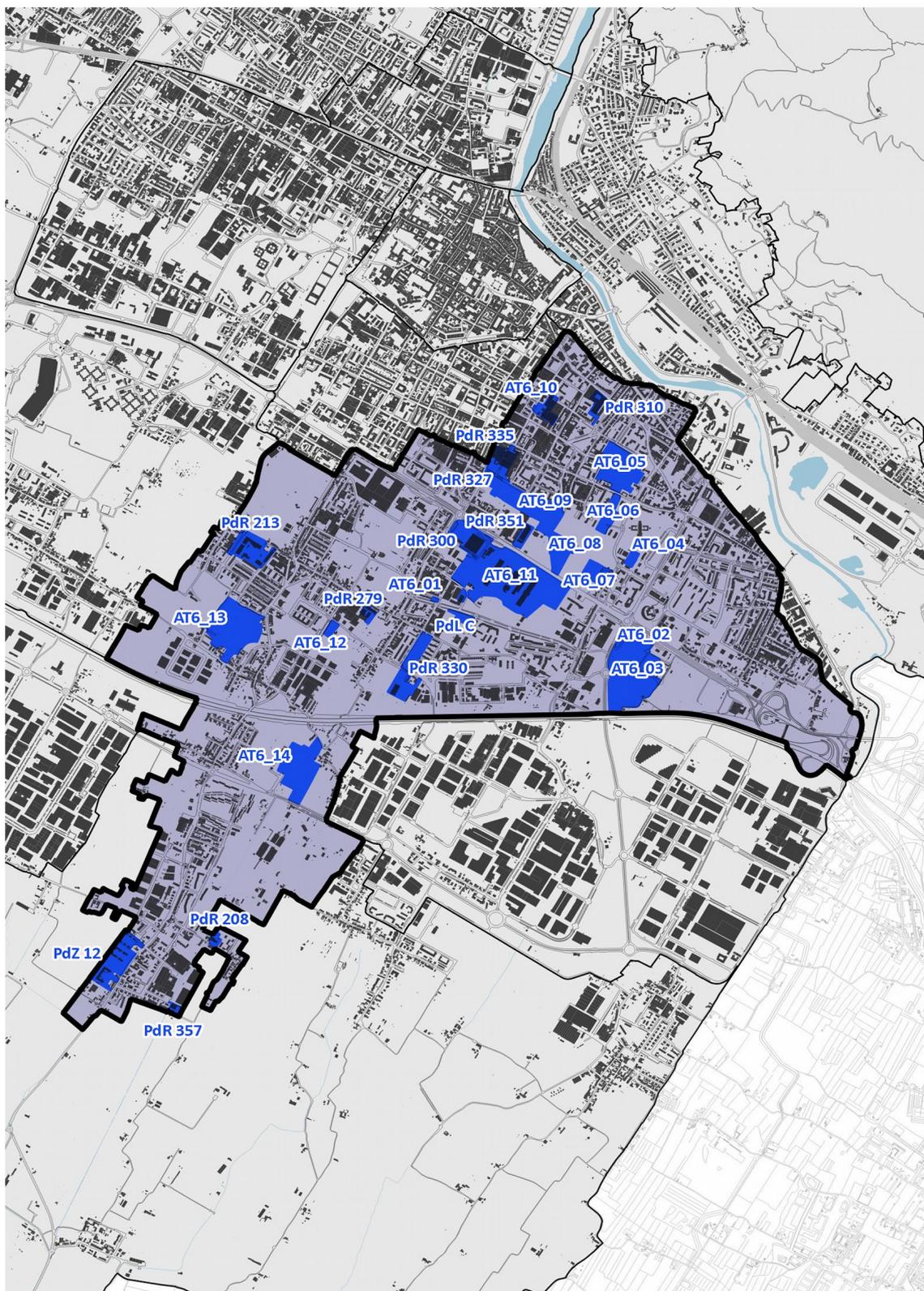
Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

UTOE 6 - La città in aggiunta



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_02 – Nuovo Centro direzionale in via del Porcile

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT6_04 – Nuova edificazione via Pier della Francesca**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioniFattibilità geologica Fg.3:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_05 – Nuova edificazione via Zarini – via del Rigo

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT6_06 – Parco delle Fonti nord

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_07 – Parco delle Fonti sud

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_08 – Parco delle Fonti - via Catracci**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_09 – Parco delle Fonti via Tenco

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT6_10 – Recupero Area produttiva in via T. Pini angolo via N. Pisano

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_11 – Recupero ex Banci

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3:

In riferimento alle caratteristiche ed alle dimensioni dell'intervento già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere ad una verifica delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e geotecniche del sito fino ad una profondità significativa in relazione alle dimensioni delle nuove strutture edilizie ai sensi della normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018). Inoltre, in relazione alla possibilità di realizzare piani interrati si dovrà procedere, sempre a livello di Piano Attuativo, alla realizzazione di indagini geognostiche specifiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo sia alla verifica della presenza ed eventuale interferenza delle nuove strutture con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In riferimento alle caratteristiche ed alle dimensioni dell'intervento già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione mediante una specifica analisi di risposta sismica locale finalizzata sia alla individuazione di eventuali effetti di sito sia alla valutazione dell'accelerazione massima e dei relativi spettri di risposta.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_12 – Nuova edificazione via Borselli

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 208 – “Palasaccio”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche la zona di intervento, pur risultando esterna alle aree soggette ad eventi alluvionali, ricade all'interno delle aree soggette a ristagno di cui alla tavola IDRA10 “Carta dei ristagni con Tempi di ritorno 200 anni relativa al reticolo di drenaggio delle acque basse”, con un'altezza d'acqua massima che non supera i 10 cm. In questa situazione il nuovo progetto, oltre a prevedere un sistema di raccolta e di collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno, dovrà essere dotato di opere di difesa locale finalizzate a proteggerne e limitarne la vulnerabilità. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano di Recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 279 – “Via delle Badie”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: Piano di Lottizzazione 310 - "Ex Fabbrica Sanesi - Ritorno in città"

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di recupero 335 – “Ex Tofani”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano di Recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 351 – “Via Inghirami”**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo nel caso si vada ad intervenire sulle strutture di fondazione.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo nel caso si vada ad intervenire sulle strutture di fondazione.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 366 – “Via delle Ripalte”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Lottizzazione 347 – “Albini & Pitigliani SpA”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

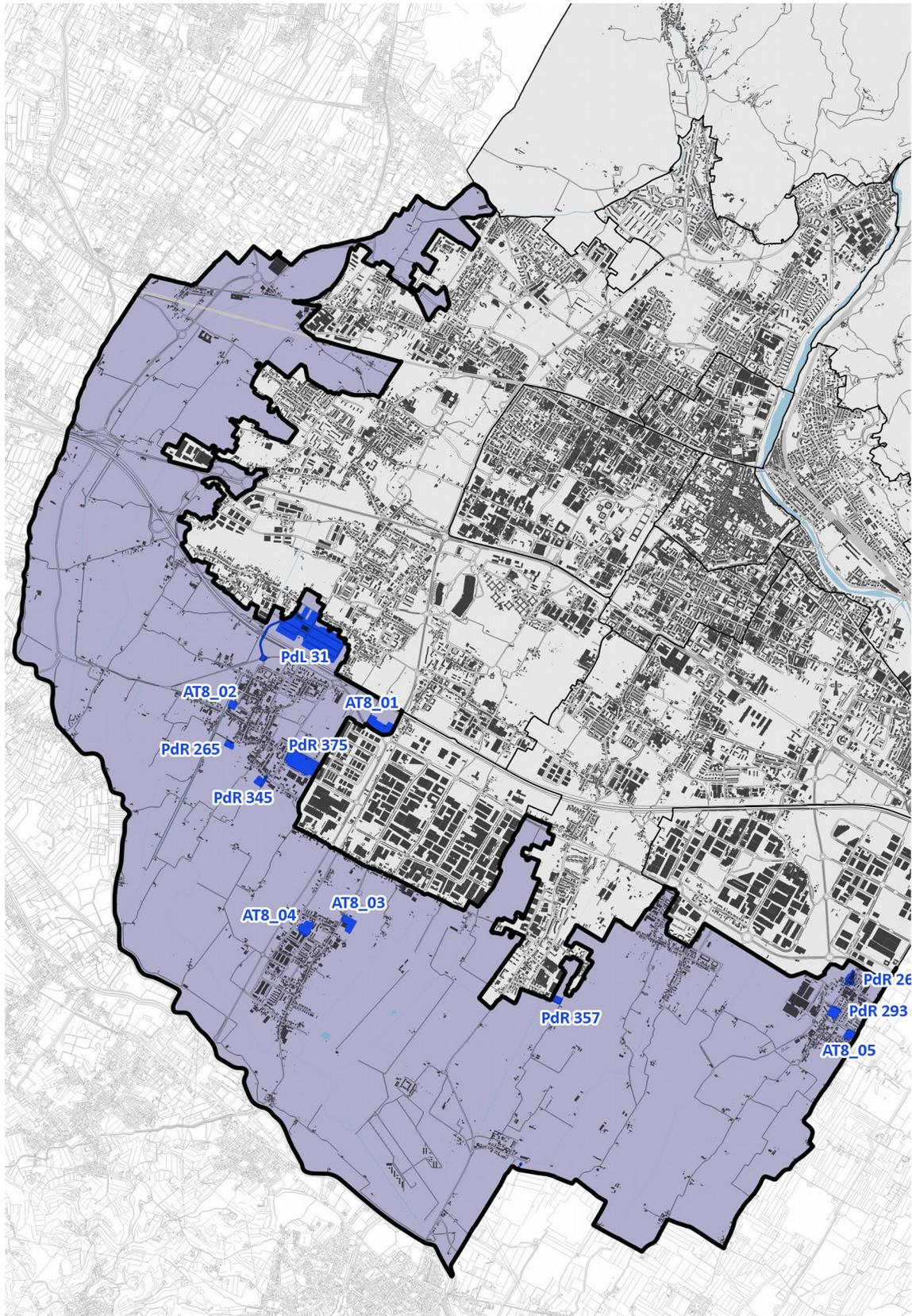
Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano di Lottizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

UTOE 8 – La Piana



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_01 – Nuova edificazione – via Paronese**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_02 – Parco pubblico in via Sironi angolo via Mannelli –Iolo**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.4: areale della pianura alluvionale soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali dovuti alle acque di esondazione del torrente Iolo.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

Trattandosi di un parco pubblico dove non è prevista edificazione l'attuazione dell'intervento non è subordinata alla effettuazione di studi geologico-tecnici finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.4 ed interessata da un battente idraulico duecentennale che può raggiungere i 60 cm. di altezza. Il parco non potrà ospitare strutture fisse che possano costituire una interferenza al deflusso delle acque di scorrimento superficiale. La fruizione pubblica dovrà essere regolata da un piano di protezione civile che definisca precise direttive sugli accessi e l'evacuazione dell'area in caso di rischio alluvione. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e di drenaggio delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno.

Fattibilità sismica Fs.2

Trattandosi di un parco pubblico dove non è prevista edificazione l'attuazione dell'intervento non è subordinata alla effettuazione di studi geologico-tecnici finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_03 – Nuova edificazione via Giulio Braga

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche la zona di intervento, pur risultando esterna alle aree soggette ad eventi alluvionali, ricade all'interno delle aree soggette a ristagno di cui alla tavola IDRA10 "Carta dei ristagni con Tempi di ritorno 200 anni relativa al reticolo di drenaggio delle acque basse", con un'altezza d'acqua massima che non supera i 15 cm. In questa situazione il nuovo progetto, oltre a prevedere un sistema di raccolta e di collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno, dovrà essere dotato di opere di difesa locale finalizzate a proteggerne e limitarne la vulnerabilità. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_04 – Nuova edificazione via Egidio Bellandi**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche la zona di intervento, pur risultando esterna alle aree soggette ad eventi alluvionali, ricade all'interno delle aree soggette a ristagno di cui alla tavola IDRA10 "Carta dei ristagni con Tempi di ritorno 200 anni relativa al reticolo di drenaggio delle acque basse", con un'altezza d'acqua massima che non supera i 20 cm. In questa situazione il nuovo progetto, oltre a prevedere un sistema di raccolta e di collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno, dovrà essere dotato di opere di difesa locale finalizzate a proteggerne e limitarne la vulnerabilità. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_05 – Nuova edificazione via delle Ruote, angolo via dell'Olmo

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche la zona di intervento, pur risultando esterna alle aree soggette ad eventi alluvionali, ricade all'interno delle aree soggette a ristagno di cui alla tavola IDRA10 "Carta dei ristagni con Tempi di ritorno 200 anni relativa al reticolo di drenaggio delle acque basse", con un'altezza d'acqua massima che non supera i 15 cm. In questa situazione il nuovo progetto, oltre a prevedere un sistema di raccolta e di collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno, dovrà essere dotato di opere di difesa locale finalizzate a proteggerne e limitarne la vulnerabilità. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 100 – “via Giramonte”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.3: area soggetta ad allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno duecentennale del reticolo idrografico principale; in questo caso dovuti al sistema idrografico dell'Arno valutato con il PGRA. La magnitudo idraulica è molto severa in ragione dell'altezza del battente idraulico atteso che supera il metro.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.3 in quanto interessata da un battente idraulico duecentennale che può essere valutato in relazione al valore dell'altezza d'acqua indicata nel PGRA pari a 36,12 metri s.l.m. (cfr. Tavola Af.10 del PS). In riferimento al battente idraulico atteso, la ristrutturazione ai fini della destinazione d'uso residenziale dovrà essere realizzata in sicurezza idraulica almeno mediante la sopraelevazione del piano di calpestio rispetto al battente idraulico atteso aumentato di un franco di sicurezza pari a 50 cm. secondo quanto indicato al punto 4 dell'art.13 delle NTA. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 264 – “Santa Maria a Colonica”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni alluvionali sciolti e livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 18 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 284 – “via Dami 2”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni alluvionali sciolti e livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche la zona di intervento, pur risultando esterna alle aree soggette ad eventi alluvionali, ricade all'interno delle aree soggette a ristagno di cui alla tavola IDRA10 “Carta dei ristagni con Tempi di ritorno 200 anni relativa al reticolo di drenaggio delle acque basse”, con un'altezza d'acqua massima che non supera i 20 cm. In questa situazione il nuovo progetto, oltre a prevedere un sistema di raccolta e di collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno, dovrà essere dotato di opere di difesa locale finalizzate a proteggerne e limitarne la vulnerabilità. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 18 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Lottizzazione 293 – “via Dami 1”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni alluvionali sciolti e livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

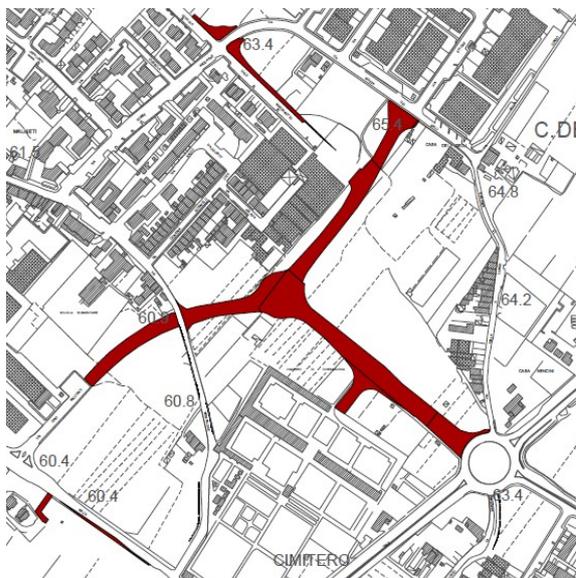
Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche la zona di intervento, pur risultando esterna alle aree soggette ad eventi alluvionali, ricade all'interno delle aree soggette a ristagno di cui alla tavola IDRA10 “Carta dei ristagni con Tempi di ritorno 200 anni relativa al reticolo di drenaggio delle acque basse”, con un'altezza d'acqua massima che non supera i 15 cm. In questa situazione il nuovo progetto, oltre a prevedere un sistema di raccolta e di collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno, dovrà essere dotato di opere di difesa locale finalizzate a proteggerne e limitarne la vulnerabilità. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

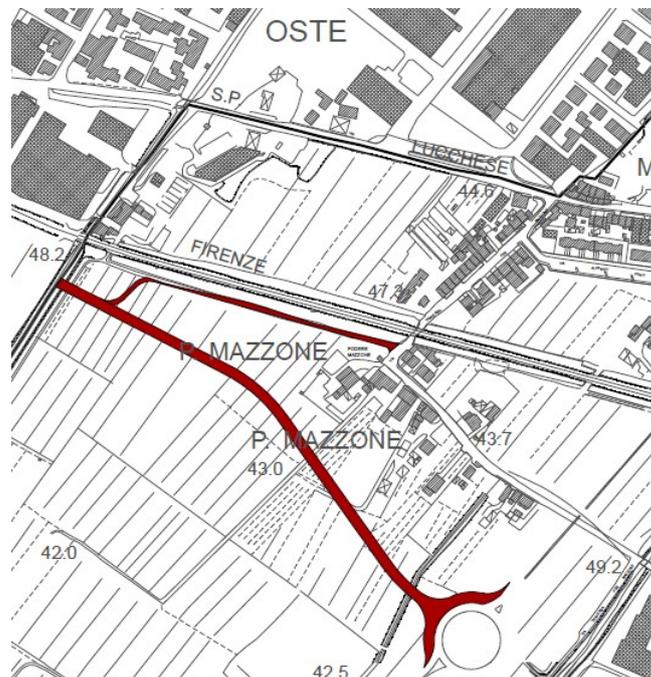
Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 18 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

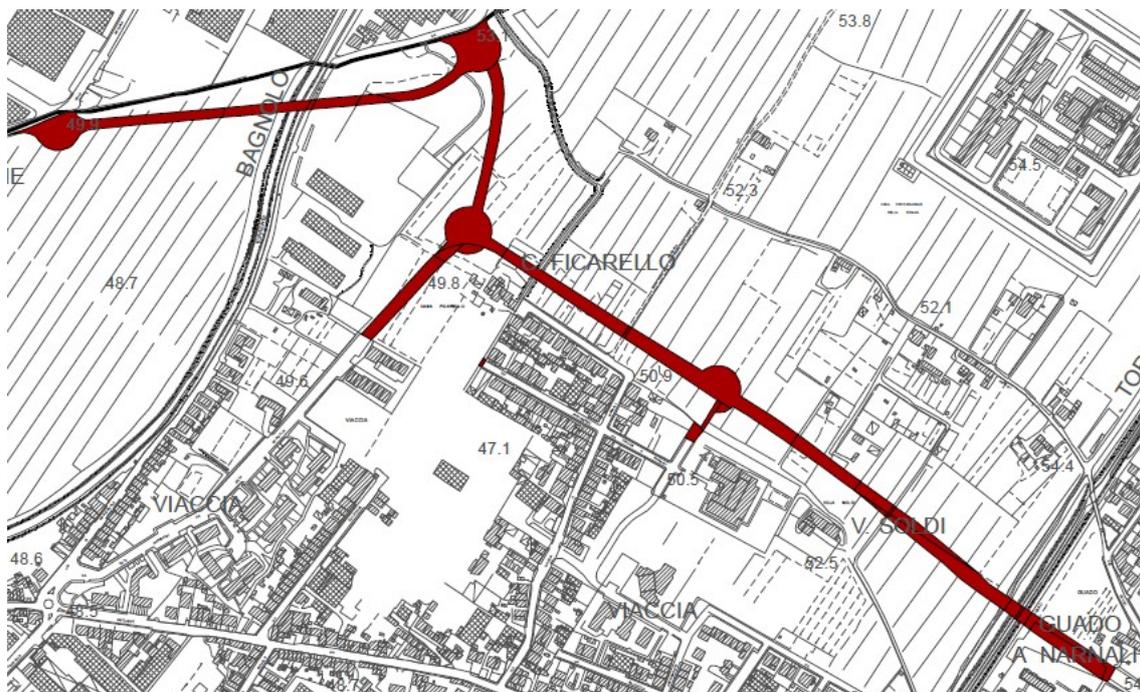
NUOVA VIABILITA'



Maliseti



Collegamento tangenziale Ovest - Oste



Attraversamento T.Iolo – Ficarello – T.Bagnolo

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: Nuova viabilità di Maliseti

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.4: areale della pianura alluvionale soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali dovuti alle acque di "transito" delle esondazioni del Torrente Bardena.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.4

Trattandosi di una infrastruttura viaria in un'area a pericolosità idraulica molto elevata si dovrà realizzare in sicurezza idraulica mediante la sopraelevazione rispetto ad un battente idraulico di transito valutabile in 30-40 cm. considerando anche un franco di sicurezza pari a 30 cm. Le soluzioni di messa in sicurezza da adottare dovranno essere specificate a livello di progetto evidenziando l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute alle nuove realizzazioni e gli accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 9 dell'art.13 delle NTA. In particolare si dovrà valutare il possibile effetto barriera della nuova infrastruttura che si sviluppa perpendicolarmente al flusso delle acque di scorrimento superficiale.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: Nuova viabilità attraversamento T.Iolo – T.Ficarello – T.Bagnolo**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/I.4: areale della pianura alluvionale in parte soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali dovuti alle acque di "transito" delle esondazioni del Torrente Ficarello.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.4

Trattandosi di una infrastruttura viaria che in parte attraversa un'area a pericolosità idraulica molto elevata si dovrà realizzare in sicurezza idraulica mediante la sopraelevazione rispetto ad un battente idraulico di transito valutabile in 30-40 cm. considerando anche un franco di sicurezza pari a 30 cm. Le soluzioni di messa in sicurezza da adottare dovranno essere specificate a livello di progetto evidenziando l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute alle nuove realizzazioni e gli accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 9 dell'art.13 delle NTA. In particolare si dovrà valutare il possibile effetto barriera della nuova infrastruttura che si sviluppa perpendicolarmente al flusso delle acque di scorrimento superficiale. Per quanto riguarda il tratto stradale che scorre lungo il confine con Montemurlo attraversando, anche se marginalmente, un areale di "Tipo A" del DM.11/5/99 per il quale vige il vincolo di non edificabilità, la fattibilità è ammessa dalla norma 2 del suddetto decreto purché tale infrastruttura non concorra ad incrementare il rischio idraulico, non precluda la possibilità di attuare le opere previste dal Piano stralcio rischio idraulico e previa concertazione con l'Autorità di Bacino del fiume Arno.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: Nuova viabilità di collegamento tangenziale Ovest - Oste**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.4: areale della pianura alluvionale soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali dovuti alle acque di "transito" delle esondazioni del Torrente Bardena.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.4

Trattandosi di una infrastruttura viaria in un'area a pericolosità idraulica molto elevata si dovrà realizzare in sicurezza idraulica mediante la sopraelevazione rispetto ad un battente idraulico di transito valutabile in 30-40 cm. considerando anche un franco di sicurezza pari a 30 cm. Le soluzioni di messa in sicurezza da adottare dovranno essere specificate a livello di progetto evidenziando l'esistenza o meno delle condizioni di aggravio del rischio idraulico per le aree circostanti dovute alle nuove realizzazioni e gli accorgimenti progettuali da adottare per il superamento delle problematiche idrauliche ai sensi del punto 9 dell'art.13 delle NTA. In particolare si dovrà valutare il possibile effetto barriera della nuova infrastruttura che si sviluppa perpendicolarmente al flusso delle acque di scorrimento superficiale.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.